

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno ventitre

del mese di aprile

alle ore 9,10

In Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

lì, 23 aprile 2010

A richiesta della "ASTALDI Società per Azioni".

Io sottoscritto Dottor SALVATORE MARICONDA, Notaio in Genzano di Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

ho assistito

elevandone il presente verbale alla assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della "ASTALDI Società per Azioni", con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, capitale sociale Euro 196.849.800,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 00398970582, partita IVA 00880281001, numero REA RM-152353, indetta per oggi, in prima convocazione, nel luogo di cui sopra ed alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In sede straordinaria:

- Modifiche dello Statuto.

In sede ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

Delibere inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Presidente Onorario.

3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010-2012. Delibere inerenti e conseguenti.

4. Proposta di integrazione dell'attività ed adeguamento del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010. Delibere inerenti e conseguenti.

5. Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.

E' presente il Signor

- Prof. Ernesto MONTI nato a Marigliano (Napoli) il 2 gennaio 1946 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente Onorario della società.

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente, il quale, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea e

constatato

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 marzo 2010 - Foglio delle Inserzioni - n. 33 e sul quotidiano il Sole 24 Ore del 19 marzo 2010;

- che la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno è stata depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente;

- che gli azionisti presenti o i relativi rappresentanti sono in possesso della legittimazione per l'intervento nella presente Assemblea;

- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe alle norme dell'art. 2372 del Codice Civile e dello Statuto Sociale e così verrà fatto per gli azionisti che entreranno in sala successivamente all'apertura della presente Assemblea;

- che sono al momento presenti o rappresentati n. 49 (quarantanove)

Azionisti	per	complessive	n.	56045452
-----------	-----	-------------	----	----------

(cinquantaseimilioniquarantacinquemilaquattrocentocinquantadue) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale, i quali rappresentano più della metà del capitale sociale con diritto di voto. L'elenco definitivo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, completo del numero delle azioni depositate,

dei soci deleganti, nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatari e usufruttuari, verrà allegato al presente atto sotto la lettera **"A"**, previa lettura;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente Onorario, sono presenti il Presidente Cav. del Lav. Ing. Vittorio di Paola, il Vice-Presidente Dott. Paolo Astaldi, gli Amministratori Delegati Dott. Stefano Cerri ed Ing. Giuseppe Cafiero ed i Consiglieri Signor Pietro Astaldi, Dott.ssa Caterina Astaldi, Amb. Luigi Guidobono Cavalchini, Dott. Mario Lupo, Ing. Nicola Oliva e Dott. Maurizio Poloni, come da foglio presenze che viene allegato al presente atto sotto la lettera **"B"**, previa lettura;

- che del Collegio Sindacale sono presenti tutti i componenti nelle persone del Presidente, Dott. Pierumberto Spanò, e dei Sindaci Effettivi Prof. Pierpaolo Singer e Dott. Antonio Sisca, come da foglio presenze che viene allegato al presente atto sotto la lettera **"C"**, previa lettura,

dichiara

validamente costituita la presente Assemblea, idonea a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente dell'Assemblea comunica ai presenti:

- che l'elenco nominativo dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima della votazione di una delle materie poste all'ordine giorno, ed il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal presente verbale;

- che, come raccomandato dalla Consob e come previsto dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 marzo 2002, è stata concessa la possibilità ad esperti, nonché al management, a consulenti della Società ed a rappresentanti della società di revisione, di assistere alla riunione Assembleare;

- che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti che risultano partecipare, direttamente od indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale interamente versato, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

.. FIN. AST. S.r.l. n. 38956495 azioni, pari al 39,580% del capitale sociale;

.. Finetupar International S.A. n. 12327967 azioni, pari al 12,525% del capitale sociale;

.. Capital Research Management n. 4905396 azioni, pari al 4,984% del capitale sociale;

.. Odin Forvaltning AS n. 4841885 azioni, pari al 4,919% del capitale sociale;

- che non sono in vigore patti parasociali.

Il Presidente dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. Regolamento Emittenti), comunica che il capitale della società, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 196.849.800,00, rappresentato da n. 98424900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,00 cadauna. Ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle n. 833309 azioni proprie in portafoglio alla data odierna.

Il Presidente dell'Assemblea, nell'ambito dei poteri ad esso conferiti dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002,

stabilisce:

- che le eventuali richieste d'intervento dovranno pervenire per iscritto al Segretario dell'Assemblea, su apposito modulo distribuito all'ingresso, non appena dichiarata aperta la discussione sull'argomento oggetto delle richieste medesime; il Presidente dell'Assemblea ha la facoltà di fissare l'ordine degli interventi;

- che la durata dei singoli interventi verrà stabilita dal Presidente dell'Assemblea una volta conosciuto il numero delle richieste di intervento al fine di garantire che l'Assemblea stessa possa concludere i lavori in un'unica riunione, ricordando, peraltro, che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, come previsto dall'art. 6, punto 2 del Regolamento Assembleare in parola;
- che le votazioni sulle materie poste all'ordine del giorno verranno effettuate a mezzo alzata di mano.

Il Presidente dell'Assemblea chiede a coloro che intendessero allontanarsi prima delle votazioni di darne comunicazione al personale addetto alla registrazione, posizionato subito prima dell'ingresso della sala dell'Assemblea.

Al presente verbale verrà allegato sotto la lettera "G", con riferimento a tutte le votazioni, il dettaglio dei singoli soci che hanno votato a favore, così come quello dei soci che hanno votato contro e quello dei soci che si sono astenuti, nonchè dei non votanti, con l'indicazione per ciascuno delle azioni di cui è titolare.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi me Notaio a redigere il verbale della presente Assemblea, anche per la parte ordinaria di cui al predetto ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria:

• **Modifiche dello Statuto**

Il Presidente dell'Assemblea illustra la relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli Artt. 72 e 92 del Regolamento Consob n. 11971/99 e dell'Art. 3 del D.M. 437/1998, relativa alla necessità ed all'opportunità di modificare il vigente statuto sociale.

Il Presidente dell'Assemblea, in particolare, illustra ai presenti il nuovo testo degli articoli dello statuto sociale che si propone di adottare e precisamente:

- art. 10, comma 1, in materia di Assemblea degli azionisti, in cui, anche in vista dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 di attuazione della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, che introduce nuovi ed ulteriori modalità e termini per la convocazione dell'Assemblea medesima, si propone un espresso rinvio alle modalità e termini di legge per la convocazione stessa;

- art. 13, in cui si prevede che la presidenza dell'assemblea spetti al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vice Presidente da quest'ultimo indicato;
- art. 16, comma 5, in relazione alle liste per la carica di consigliere di amministrazione, in cui, in vista dell'entrata in vigore del suddetto Decreto Legislativo che introduce nuovi ed ulteriori modalità e termini per il deposito presso la sede sociale e la messa a disposizione del pubblico delle liste alla carica di consigliere di amministrazione, si propone un espresso rinvio alle modalità e termini di legge;
- art. 22 bis, in relazione al Presidente Onorario, in cui si prevede che tale carica sia conferita ad un soggetto scelto tra personalità di grande prestigio e che abbiano contribuito alla affermazione e/o allo sviluppo della Società e che la durata di tale carica possa essere anche più estesa di quella prevista per il Consiglio di Amministrazione;
- art. 25, commi 11 e 13, in relazione alle liste per la carica di componente del Collegio Sindacale, in cui, in vista dell'entrata in vigore del citato Decreto Legislativo che introduce nuovi ed ulteriori modalità e termini per il deposito presso la sede sociale e la messa a disposizione del pubblico delle liste alla carica di

Sindaco, si propone un espresso rinvio alle modalità e termini di legge.

Detta relazione del Consiglio di Amministrazione ed il testo a fronte degli articoli dello statuto vigenti e delle modifiche proposte, riuniti in un unico fascicolo, si allegano al presente atto sotto la lettera **"D"**, omessane la lettura, sottoscritti dal comparente e da me Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea, con il consenso dell'Assemblea, omette la lettura del testo vigente e del testo proposto degli articoli dello statuto sociale da modificare, dando atto che ciascun socio ha avuto adeguata informazione in relazione alle modifiche statutarie proposte, sia attraverso i depositi presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., sia attraverso il materiale consegnato in sede assembleare.

Il Presidente dell'Assemblea precisa che la presente proposta di modifica non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 2437 c.c. e, pertanto, in caso di sua approvazione, non spetta agli azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sulle modifiche proposte all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alla votazione, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 49 (quarantanove) Azionisti per complessive n. 56045452 (cinquantaseimilioniquarantacinquemilaquattrocentocinquanta due) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea procede, quindi, alla votazione sulle modifiche dello statuto sottoposte all'approvazione dell'odierna all'Assemblea.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva a maggioranza, con il voto favorevole di n. 44 (quarantaquattro) azionisti, titolari di n. 55763387 (cinquantacinquemilionisettecentosessantatremilatrecentottanta sette) azioni, pari al 99,497% (novantanove virgola quattrocentonovantasette per cento) del capitale sociale presente in assemblea, con il voto contrario di n. 4 (quattro) azionisti, titolari di n. 193.300 (centonovantatremilatrecento) azioni, pari allo 0,345% (zero virgola trecentoquarantacinque per cento) del capitale sociale presente in assemblea, e con l'astensione di n. 1 (uno) azionista, titolare di n. 88.765

(ottantottomilasettecentosessantacinque) azioni, pari allo 0,158% (zero virgola centocinquantotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea straordinaria

ha deliberato:

- di approvare il nuovo testo dello statuto sociale portante le modifiche sopra illustrate che, composto di n. 30 (trenta) articoli, sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "E", omessane la lettura con il consenso del comparente.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

Delibere inerenti e conseguenti.

il Presidente dell'Assemblea, acquisito il consenso dei soci in relazione alla omissione della lettura integrale dei documenti di bilancio, illustra sinteticamente i punti salienti della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sul progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, nonchè sul bilancio consolidato.

Il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, alla relazione del Collegio Sindacale, alla relazione della Società di revisione ed alle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis T.U.F., sono stati depositati presso la sede sociale ai sensi di legge.

Detti documenti, riuniti in un unico fascicolo, firmati dal comparente e da me Notaio, vengono allegati al presente atto sotto la lettera **"F"**.

In particolare il Presidente dell'Assemblea, commentando le principali poste del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, sottolinea i seguenti dati:

a) nel corso dell'esercizio 2009 i ricavi della Astaldi S.p.A. si attestano ad Euro 1.444,1 Mln., realizzati per il 47% in Italia, mentre il totale ricavi è pari ad Euro 1.516 Mln. contro un dato del precedente esercizio pari ad Euro 1.193,7 Mln.;

b) a livello reddituale, la Astaldi S.p.A. ha conseguito un risultato operativo pari a Euro 104,3 Mln. e un utile netto di Euro 69,6 Mln.;

c) l'indebitamento finanziario netto totale al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 555,5 Mln., risulta composto da liquidità per Euro 293,3 Mln., da crediti finanziari per Euro 2,4 Mln., da debiti finanziari correnti per Euro 343 Mln., da debiti finanziari non

correnti per Euro 513,4 Mln. e dalle azioni proprie in portafoglio per Euro 5,2 Mln..

Il Presidente dell'Assemblea, inoltre, ricordando ai presenti i dati salienti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. del 24 marzo 2010 evidenzia che:

1. nel corso dell'esercizio 2009 i ricavi del Gruppo Astaldi si attestano ad Euro 1.797,9 Mln., realizzati per il 44,7% in Italia, mentre i ricavi totali sono pari ad Euro 1.869,5 Mln. contro un dato del precedente esercizio pari ad Euro 1.525,6 Mln.;

2. a livello reddituale, il Gruppo Astaldi ha conseguito un risultato operativo pari a circa Euro 154,8 Mln. e un utile netto di Euro 51,5 Mln.;

3. l'indebitamento finanziario netto totale al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 467,1 Mln., risulta composto da liquidità per Euro 448,3 Mln., da crediti finanziari per Euro 21,8 Mln., da debiti finanziari correnti per Euro 366 Mln., da debiti finanziari non correnti per Euro 576,4 Mln. e dalle azioni proprie in portafoglio per Euro 5,2 Mln.;

4. il portafoglio ordini al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 9.031 Mln..

Il Presidente dell'Assemblea, sempre con il consenso dei soci, illustra sinteticamente la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, riprodotta nel fascicolo distribuito all'ingresso e già messa a disposizione dei soci nei termini di legge, relazione allegata al presente atto sotto la lettera **"F"**.

In particolare procede alla lettura del terzo capoverso di tale relazione:

"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Astaldi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data". La società di revisione ha impiegato 4327 ore per la revisione contabile del bilancio civilistico di Astaldi S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 270.690, salvo quanto sarà deliberato nel prosieguo della odierna riunione assembleare.

A questo punto prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Pierumberto SPANÒ, il quale dà lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, allegata al presente atto sotto la lettera "**F**", documento riprodotto nel fascicolo distribuito all'ingresso e già messo a disposizione dai soci nei termini di legge.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dell'Assemblea richiamando sul punto la relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il numero di azioni proprie in portafoglio, propone all'assemblea di:

- approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, unitamente alla proposta di distribuzione di dividendi così come formulata dal Consiglio;

- destinare pertanto l'utile netto di esercizio di Euro 69.619.716 (sessantanovemilioneiseicentodiciannovemilasettecentosedici) con le seguenti modalità:

.. quanto ad Euro 3.480.985,80 pari al 5% dell'utile stesso alla "riserva legale";

.. quanto ad Euro 1.044.295,74 pari all'1,5% dell'utile medesimo ad un fondo a valere sul quale il Consiglio di Amministrazione disporrà per fini di liberalità, in piena autonomia, come previsto dall'articolo 27 dello Statuto Sociale;

.. quanto ad Euro 52.407.527,63 alla "riserva straordinaria";

.. quanto ad Euro 12.686.906,83 agli azionisti a titolo di dividendo, in ragione di 0,13 Euro per ogni azione, fissando le date del 3 maggio 2010 e del 6 maggio 2010 rispettivamente per lo stacco della cedola e la messa in pagamento del dividendo.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alla votazione, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 49 (quarantanove) Azionisti per complessive n. 56.045.452 (cinquantaseimilioneiquarantacinquemilaquattrocentocinquantadue) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea pone dunque in votazione la proposta di delibera testè formulata.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea ordinaria,

ha deliberato di:

- approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, unitamente alla proposta di distribuzione di dividendi così come formulata dal Consiglio;
- destinare pertanto l'utile netto di esercizio di Euro 69.619.716 (sessantanovemilioniseicentodiciannovemilasettecentosedici) con le seguenti modalità:
 - .. agli azionisti a titolo di dividendo 0,13 Euro per ogni azione, alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data;
 - .. alla "riserva legale" l'importo del 5% dell'utile stesso;
 - .. ad un fondo a valere sul quale il Consiglio di Amministrazione disporrà per fini di liberalità, in piena autonomia, come previsto

dall'articolo 27 dello Statuto Sociale, l'importo pari all'1,5% dell'utile medesimo;

.. alla "riserva straordinaria" l'importo che residua dopo le attribuzioni sopra proposte. A fronte dello stacco del dividendo - come sopra determinato - in data 3 maggio 2010, lo stesso sarà posto in pagamento a partire dal 6 maggio 2010.

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

2. Nomina del Presidente Onorario

e ricorda che con l'odierna Assemblea egli cessa dalla carica di Presidente Onorario. Ricorda altresì all'Assemblea che la stessa ha la facoltà di nominare un Presidente Onorario della Società, come espressamente previsto dall'art. 22-bis dello statuto sociale.

Prende la parola, in rappresentanza del socio "FIN.AST. S.r.l.", titolare di n. 38956495 (trentottomilioninovecentocinquantaseimilaquattrocentonovantacinque) azioni, pari al 39,58% (trentanove virgola cinquantotto per cento) del capitale sociale, il dott. Paolo ASTALDI il quale - ai sensi dell'art. 22 bis dello statuto sociale - propone di nominare Presidente Onorario il Cav. Lav. Ing. Vittorio DI PAOLA nato a L'Aquila il 24 marzo 1947 e residente in Roma, Via Giulia n. 10,

codice fiscale DPL VTR 47C24 A345E che durerà in carica fino a rinuncia o revoca ai sensi di statuto.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Prende la parola in rappresentanza del socio FAMIFIN S.p.A., il Dott. Pasquale Di Stefano, il quale preannuncia l'astensione su tale punto all'ordine del giorno dovuta a ragioni di opportunità in considerazione della riconducibilità di tale società al Cav. Lav. Ing. Vittorio DI PAOLA.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alle votazioni, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 49 (quarantanove) Azionisti per complessive n. 56.045.452 (cinquantaseimilioniquarantacinquemilaquattrocentocinquantadue) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea pone, dunque, in votazione la proposta di nomina a Presidente Onorario del Cav. Lav. Ing. Vittorio DI PAOLA.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva a maggioranza, con il voto favorevole di n. 44 (quarantaquattro) azionisti, titolari di n. 54397392 (cinquantaquattromilionitrecentonovantasettemilatrecentonovantadue) azioni, pari al 97,059% (novantasette virgola zero cinquantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea, senza voti contrari e con l'astensione di n. 5 (cinque) azionisti, titolari di n. 1648060 (unmilione seicento quarantottomila sessanta) azioni, pari al 2,941% (due virgola novecento quarantuno per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea ordinaria,

ha deliberato

- di nominare Presidente Onorario della società il Cav. Lav. Ing. Vittorio DI PAOLA nato a L'Aquila il 24 marzo 1947 e residente in Roma, Via Giulia n. 10, codice fiscale DPL VTR 47C24 A345E, domiciliato per la carica presso la sede della società.

Il Presidente Onorario durerà in carica fino a rinuncia o revoca ai sensi di statuto.

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi

2010-2012. Delibere inerenti e conseguenti.

e ricorda che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009 viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione nominato per gli esercizi 2007-2009 dall'assemblea ordinaria tenutasi in data 2 maggio 2007.

Fa quindi presente all'assemblea che dovrà provvedere a:

- determinare la composizione numerica del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010-2012; al riguardo rammenta che l'art. 16 dello statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da nove a quindici membri;
- nominare gli amministratori per il prossimi tre esercizi 2010-2012, determinandone il relativo compenso.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, le proposte di nomina dei candidati alla carica di amministratore, corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come "indipendenti" ai sensi dell'art. 16 dello statuto, dovevano essere depositate presso la sede della Società nei quindici giorni

antecedenti alla data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione.

Il Presidente, dunque, ricorda ai presenti che ai sensi del combinato disposto del suddetto art. 16 dello statuto e dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico Finanza, dovranno essere nominati almeno due Consiglieri di Amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico Finanza.

Il Presidente comunica, quindi, che, ai fini del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010-2012, è stata presentata una lista nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dall'art. 147 ter del T.U.F. Detta lista è stata presentata dal socio "FIN.AST. S.r.l.", titolare di n. 38956495 (trentottomilioninovecentocinquantaseimilaquattrocentonovantacinque) azioni, pari al 39,58% (trentanove virgola cinquantotto per cento) del capitale sociale, mentre non è stata presentata alcuna lista di minoranza ai sensi del comma 3 dell'art. art. 147 ter del T.U.F..

Il Presidente dà, dunque, lettura della lista presentata dal socio "FIN.AST. S.r.l.", che propone alla carica di Consiglieri di Amministrazione i seguenti nominativi:

- 1) Dott. Paolo ASTALDI nato a Roma il 28 luglio 1960 e quivi residente in Via Vincenzo Tiberio n. 14, codice fiscale STL PLA 60L28 H501K;
- 2) Signor Pietro ASTALDI nato a Roma il 2 dicembre 1967 e quivi residente in Piazza Stefano Jacini n. 5, codice fiscale STL PTR 67T02 H501M;
- 3) Dott.ssa Caterina ASTALDI nata a Roma il 26 giugno 1969 e quivi residente in Via A. Fleming n. 122, codice fiscale STL CRN 69H66 H501K;
- 4) Ing. Giuseppe CAFIERO nato a Roma il 28 giugno 1944 e quivi residente in Via Appia Antica n. 140, codice fiscale CFR GPP 44H28 H501J;
- 5) Amb. Luigi GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI nato a Torino il 4 febbraio 1934 e residente in Roma, Via del Corso n. 52, codice fiscale GDB LGU 34B04 L219S;
- 6) Dott. Stefano CERRI nato a Roma il 23 aprile 1960 e quivi residente in Via Padre Angelo Paoli n. 54, codice fiscale CRR SFN 60D23 H501V;
- 7) Signor Giorgio CIRLA nato a Lanzo d'Intelvi (Como) il 29 febbraio 1940 e residente in Milano, Via Cesare Balbo n. 3, codice fiscale CRL GRG 40B29 E444A;

8) Ing. Paolo CUCCIA nato a Roma il 14 settembre 1953 e quivi residente in Via Capodistria, 15/A, codice fiscale CCC PLA 53P14 H501C;

9) Cav. del Lav. Ing. Vittorio DI PAOLA nato a L'Aquila il 24 marzo 1947 e residente in Roma, Via Giulia n. 10, codice fiscale DPL VTR 47C24 A345E;

10) Dott. Mario LUPO nato a Tripoli (Libia) il giorno 11 ottobre 1934 e residente in Roma, Via di San Valentino n. 21, codice fiscale LPU MRA 34R11 Z326U;

11) Prof. Ernesto MONTI nato a Marigliano (Napoli) il 2 gennaio 1946 e residente in Roma, Via di Porta S. Sebastiano n. 16, codice fiscale MNT RST 46A02 E955B;

12) Prof. Eugenio PINTO nato a Taranto il 20 settembre 1959 e residente in Roma, Via dei Carpazi n. 26, codice fiscale PNT GNE 59P20 L049V;

13) Avv. Maurizio POLONI nato a Roma il giorno 11 aprile 1947 e quivi residente in Via G. Avezzana n. 8, codice fiscale PLN MRZ 47D11 H501T.

Il Presidente comunica altresì all'Assemblea che il Prof. Ernesto Monti risulta indipendente ai sensi dell'art. 147 del T.U.F. e che il Signor Giorgio CIRLA, l'Ing. Paolo CUCCIA, il Dott. Mario LUPO, il Prof. Eugenio PINTO e l'Avv. Maurizio POLONI

risultano indipendenti ai sensi dell'art. 147 del T.U.F. ed ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

L'Avv. La Marca, in rappresentanza del socio "Finetupar International S.A." titolare di n. 12327967 azioni, pari al 12,525% del capitale sociale, propone di fissare in tredici il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e di nominarli per la durata di tre esercizi, nonchè di fissare il compenso annuo per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in Euro 50.000 (cinquantamila).

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alle votazioni, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 49 (quarantanove) Azionisti per complessive n. 56045452 (cinquantaseimilioniquarantacinquemilaquattrocentocinquantadue) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente pone, dunque, in votazione la proposta di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione presentata all'Assemblea.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva a maggioranza, con il voto favorevole di n. 20 (venti) azionisti, titolari di n. 53472022 (cinquantatremilioniquattrocentosettantaduemilaventidue) azioni, pari al 95,408% (novantacinque virgola quattrocentootto per cento) del capitale sociale presente in assemblea, con il voto contrario di n. 28 (ventotto) azionisti, titolari di n. 2484665 (duemilioniquattrocentottantaquattromilaseicentosessantacinque) azioni, pari al 4,433% (quattro virgola quattrocentotrentatré per cento) del capitale sociale presente in assemblea, e con l'astensione di n. 1 (uno) azionista, titolare di n. 88765 (ottantottomilasettecentosessantacinque) azioni, pari allo 0,158% (zero virgola centocinquantotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea ordinaria,

ha deliberato:

- di fissare in tredici il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;

- di nominare, per il gli esercizi 2010-2012, il Consiglio di Amministrazione, composto di tredici membri, nelle persone di:

1) Dott. Paolo ASTALDI nato a Roma il 28 luglio 1960 e quivi residente in Via Vincenzo Tiberio n. 14, codice fiscale STL PLA 60L28 H501K;

2) Signor Pietro ASTALDI nato a Roma il 2 dicembre 1967 e quivi residente in Piazza Stefano Jacini n. 5, codice fiscale STL PTR 67T02 H501M;

3) Dott.ssa Caterina ASTALDI nata a Roma il 26 giugno 1969 e quivi residente in Via A. Fleming n. 122, codice fiscale STL CRN 69H66 H501K;

4) Ing. Giuseppe CAFIERO nato a Roma il 28 giugno 1944 e quivi residente in Via Appia Antica n. 140, codice fiscale CFR GPP 44H28 H501J;

5) Amb. Luigi GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI nato a Torino il 4 febbraio 1934 e residente in Roma, Via del Corso n. 52, codice fiscale GDB LGU 34B04 L219S;

6) Dott. Stefano CERRI nato a Roma il 23 aprile 1960 e quivi residente in Via Padre Angelo Paoli n. 54, codice fiscale CRR SFN 60D23 H501V;

- 7) Signor Giorgio CIRLA nato a Lanzo d'Intelvi (Como) il 29 febbraio 1940 e residente in Milano, Via Cesare Balbo n. 3, codice fiscale CRL GRG 40B29 E444A;
- 8) Ing. Paolo CUCCIA nato a Roma il 14 settembre 1953 e quivi residente in Via Capodistria, 15/A, codice fiscale CCC PLA 53P14 H501C;
- 9) Cav. del Lav. Ing. Vittorio DI PAOLA nato a L'Aquila il 24 marzo 1947 e residente in Roma, Via Giulia n. 10, codice fiscale DPL VTR 47C24 A345E;
- 10) Dott. Mario LUPO nato a Tripoli (Libia) il giorno 11 ottobre 1934 e residente in Roma, Via di San Valentino n. 21, codice fiscale LPU MRA 34R11 Z326U;
- 11) Prof. Ernesto MONTI nato a Marigliano (Napoli) il 2 gennaio 1946 e residente in Roma, Via di Porta S. Sebastiano n. 16, codice fiscale MNT RST 46A02 E955B;
- 12) Prof. Eugenio PINTO nato a Taranto il 20 settembre 1959 e residente in Roma, Via dei Carpazi n. 26, codice fiscale PNT GNE 59P20 L049V;
- 13) Avv. Maurizio POLONI nato a Roma l'11 aprile 1947 e quivi residente in Via G. Avezzana n. 8, codice fiscale PLN MRZ 47D11 H501T.

Ai Consiglieri di Amministrazione, che resteranno in carica per tre esercizi, è attribuito un compenso pari ad Euro 50.000 (cinquantamila) annui per ciascun Consigliere.

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

4. Proposta di integrazione dell'attività ed adeguamento del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010. Delibere inerenti e conseguenti.

Al riguardo, sottopone all'attenzione dell'Assemblea la proposta di integrazione dell'attività ed adeguamento del corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010 formulata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che l'attuale incarico di revisione a suo tempo conferito per gli esercizi 2005-2006-2007 con delibera assembleare del 29 aprile 2005 e poi successivamente prorogato per gli esercizi 2008-2009-2010 ai sensi dell'art. 8, comma 7, D.Lgs. 303/2006, con delibera assembleare del 2 maggio 2007, ha previsto un importo complessivo annuale pari a 315.000 Euro, ad oggi pari ad Euro 347.879 sulla base della rivalutazione

derivante dalla variazione dell'indice ISTAT alla data del 1 luglio 2009.

Sul punto, il Presidente dell'Assemblea informa che la Reconta Ernst & Young S.p.A., con comunicazione del 13 novembre 2009, ha richiesto l'integrazione degli onorari dell'incarico di revisione contabile in corso, in considerazione della crescita dimensionale che ha caratterizzato Astaldi S.p.A. negli ultimi anni e delle recenti modifiche normative introdotte nel Testo Unico della Finanza.

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi lettura di parte della citata lettera nella quale la Società di revisione in parola ha rilevato che "La crescita dimensionale della Società avvenuta negli ultimi due anni comporterà un nostro maggiore impegno, ai fini della revisione degli ultimi due bilanci d'esercizio 2009-2010 in molte aree dei bilanci in oggetto [...omissis]; inoltre, l'esercizio 2008 è stato contraddistinto da un evento di natura normativa che ha generato un significativo impatto sull'attività di revisione contabile dei bilanci delle società del Gruppo e in relazione al quale si è reso necessario procedere allo svolgimento di una serie di verifiche aggiuntive che non erano - né avrebbero potuto essere - incluse nella nostra iniziale offerta per i servizi di revisione contabile [...omissis]. Infatti, nel

mese di febbraio 2009, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha emesso il Principio di Revisione n. 001 "Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio", in materia di procedure di revisione da svolgere ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007 n.32, ciò in riferimento al giudizio di coerenza della società di revisione previsto dall'art. 156, comma 4-bis lettera d) del T.U., che a partire dall'esercizio 2009 viene estensione anche alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del T.U., nonché con riferimento alla verifica da parte della società di revisione, prevista dal medesimo articolo 123-bis comma 4 del T.U. sulla elaborazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari."

In relazione all'anzidetto mutato scenario di riferimento la suddetta Società di revisione prevede pertanto un aumento delle ore di lavoro da 4.400 a 5.025 con conseguente aumento degli onorari da 347.879 Euro annui a 397.879 Euro annui.

Il Presidente dell'Assemblea fa presente, inoltre, che il Collegio Sindacale ed il Comitato per il Controllo Interno hanno

espresso parere favorevole in relazione all'integrazione del compenso.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alla votazione, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 49 (quarantanove) Azionisti per complessive n. 56045452 (cinquantaseimilioniquarantacinquemilaquattrocentocinquantadue) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente pone, dunque, in votazione la proposta di integrazione dell'attività della Reconta Ernst & Young S.p.A. ed aumento degli onorari da Euro 347.879 (trecentoquarantasettemilaottocentosettantanove) annui ad Euro 397.879 (trecentonovantasettemilaottocentosettantanove) annui per l'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010 presentata all'Assemblea.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva a maggioranza, con il voto favorevole di n. 48 (quarantotto) azionisti, titolari di n. 55956687 (cinquantacinquemilioninovecentocinquantaseimilaseicentottanta sette) azioni, pari al 99,842% (novantanove virgola ottocentoquarantadue per cento) del capitale sociale presente in assemblea, senza voti contrari e con l'astensione di n. 1 (uno) azionista, titolare di n. 88765 (ottantottomilasettecentosessantacinque) azioni, pari allo 0,158% (zero virgola centocinquantotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea ordinaria,

ha deliberato di:

- integrare l'attività della Reconta Ernst & Young S.p.A. nel senso proposto dal Presidente dell'Assemblea e di aumentare gli onorari da Euro 347.879 (trecentoquarantasettemilaottocento settantanove) annui ad Euro 397.879 (trecentonovantasettemilaottocento settantanove) annui per l'attività di revisione contabile per gli esercizi 2009 e 2010.

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

5. Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.

Il Presidente dell'Assemblea, con il consenso dei soci, omette la lettura integrale della Relazione degli amministratori in merito, riprodotta nel fascicolo distribuito all'ingresso e messa a disposizione dei soci nei termini di legge.

Passando quindi ad illustrarne sinteticamente il contenuto, ricorda che, nel corso dell'assemblea del 24 aprile 2009 la Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 12 mesi a far data dal 27 aprile 2009, a procedere all'acquisto sul Mercato Telematico Azionario di azioni proprie, ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%; tale autorizzazione all'acquisto è limitata ad un massimale rotativo di 9842490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna, con l'ulteriore vincolo che l'ammontare delle azioni proprie in portafoglio non deve eccedere Euro 24.600.000,00.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato, altresì, ad alienare le azioni acquistate ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre delle azioni proprie sia a servizio di eventuali

piani di stock grant e/o stock option sia mediante operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2009, a far data dal 27 aprile 2009, ha acquistato n. 431893 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2009 n. 991749, come analiticamente precisato nella relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 4, cod. civ..

Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie effettuate sino alla data odierna, la Società detiene in portafoglio n. 833309 (ottocentotrentatremilatrecentonove) azioni di Astaldi S.p.A. (pari a circa lo 0,85% del capitale sociale) ad un valore medio di carico di 5,2575 Euro, per un controvalore totale pari ad Euro 4,38 Mln..

Il Presidente dell'Assemblea propone, alla luce del fatto che l'autorizzazione concessa il 24 aprile 2009 scadrà il 27 aprile 2010, di rinnovare, fin d'ora, a far data dal 27 aprile 2010, l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie per un periodo di tredici mesi (e dunque sino al 27 maggio 2011), sussistendo a tutt'oggi le ragioni che suggeriscono di mantenere la possibilità di operare su azioni proprie.

Anche alla luce della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, resterebbero ferme le finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Si rinnoverebbero i criteri di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni indicati nella precedente autorizzazione assembleare, al fine di consentire di legare i prezzi di acquisto all'andamento del mercato, con un limite minimo tale da consentire la opportuna elasticità operativa.

Tali acquisti saranno effettuati - nel rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità al disposto dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

La Società costituirà, ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ., una "Riserva indisponibile" pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di pari importo dalla Riserva Straordinaria.

Per quanto riguarda le modalità di alienazione delle azioni acquistate, il Presidente dell'Assemblea propone di fissare unicamente il limite minimo di prezzo delle alienazioni, che dovrà

essere non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%.

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi lettura della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera:

1. di autorizzare a far data dal 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, nei prossimi tredici mesi, azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9842490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);

2. di autorizzare a far data dal 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione all'alienazione delle azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute.

Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di stock grant e/o di stock option con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale. Il Consiglio di Amministrazione è infine autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie;

3. di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di dar luogo alla votazione, comunica che al momento sono presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 49 (quarantanove) Azionisti per complessive n. 56045452 (cinquantaseimilioniquarantacinquemilaquattrocentocinquantadue) azioni, pari al 56,942% (cinquantasei virgola novecentoquarantadue per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea pone dunque in votazione la proposta di delibera testè formulata.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva a maggioranza, con il voto favorevole di n. 48 (quarantotto) azionisti, titolari di n. 55956687 (cinquantacinquemilioninovecentocinquantaseimilaseicentottanta sette) azioni, pari al 99,842% (novantanove virgola ottocentoquarantadue per cento) del capitale sociale presente in assemblea, senza voti contrari e con l'astensione di n. 1 (uno) azionista, titolare di n. 88765

(ottantottomilasettecentosessantacinque) azioni, pari allo 0,158% (zero virgola centocinquantotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto pertanto che l'Assemblea ordinaria,

ha deliberato:

1. di autorizzare a far data dal 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario, nei prossimi tredici mesi, azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);

2. autorizzare a far data dal 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione all'alienazione delle azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni

di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute.

Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di stock grant e/o di stock option con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale. Il Consiglio di Amministrazione è infine autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie;

3. di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria.

L'Assemblea delega infine il Presidente Onorario, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente tra loro, ad apportare al presente atto ed

all'allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la presente Assemblea essendo le ore 10.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su dieci fogli per pagine trentotto e fin qui della trentanovesima a macchina ed in piccola parte a mano.